



La Arcuri? Va cancellata

■ Berlusconi confidò a Gianpi di «essere rimasto molto indignato per la volgarità espressa dalla Arcuri nel corso di un'intervista alle lene, ritenendola non più gradita, «cancellata». Dice il premier a Tarantini: «Meno male che non è stata qui, perché sennò... mi sarei sentito imbarazzato di essere andato con una t... così. Vabbè cancellata».

mette di «organizzare una cena» e il premier gli dice: «Dai pure il telefono alla guardia dietro di me». Il numero di cellulare, annota la GdF, «viene realmente trascritto visto che il 18 settembre arriva sull'utenza telefonica di Tarantini la comunicazione di avvenuto cambio di numero telefonico direttamente dall'utenza cellulare del presidente Berlusconi».

Il 23 settembre, senza perdere troppo tempo, Gianpi riesce a mettere su un'altra cena con Terry De Nicolò, Geraldin Semeghini, Carolina Marconi e Francesca Garasi. «Presidente - gli dice al telefono - a Roma o in Sardegna organizzo dove vuole lei». Sarà a Palazzo Grazioli e Berlusconi si dà un gran da fare per le sue ospiti. «Che cose ne dici - argomenta il premier al telefono con il suo lenone - se chiamiamo anche Carlo Rossella presidente di Medusa che ha una ragazza che

canta in Vaticano molto brava? Magari invitiamo anche Fabrizio Del Noce, direttore di Rai Uno e responsabile di tutta la fiction Rai. Sono persone che possono far lavorare chi vogliono... ecco quindi le ragazze hanno l'idea di essere di fronte a uomini che possono decidere il loro destino...».

Istruzioni e voli di Stato Nelle 269 pagine dell'informativa finale della Guardia di Finanza, spuntano qua e là nelle varie intercettazioni i dettagli delle serate. Che sono perversioni. Ma anche sprechi di danaro pubblico. «Le ragazze volano su aerei presidenziali» annotano i finanzieri. Succede che il 26 novembre c'è una delle solite cene (che ormai Tarantini organizza con sempre maggiore frequenza e insistenza) a palazzo Grazioli. Ma il premier ha un improvviso impegno a Milano. E si decide su due piedi di traslocare il party erotico da Roma ad Arcore. «Devo purtroppo partire per Milano» avvisa il premier. Tarantini è disperato: le cene per lui sono lavoro, occasioni, crediti da mandare poi all'incasso. «Ma no - dice rammaricato - se lo sapevamo venivamo insieme a lei...». Poi si rivolge a Polanco: «Vedi Marysthell - dice Berlusconi - io a tempo perso faccio il primo ministro e quindi me ne succedono di tutti i colori». E ancora: Andiamo a Milano ora, con l'aereo con lui, vi va?». Il trasloco dell'orgia ha successo. «E partono tutti insieme a bordo dell'aereo presidenziale» annota la Guardia di Finanza. Il più delle volte è Gianpi a pagare i voli da Bari, da Milano ma anche da Parigi su Roma. In genere le ragazze vengono trasferite in appoggio a Roma all'hotel de Russie e da qui poi portate in auto private a Palazzo Grazioli. Tarantini paga «mille euro per la presenza alla cena». Poi è il premier che regala le buste. Le istruzioni per la serata sono semplici: «Metti quel vestito nero corto che avevi l'altra sera, con i tacchi, sai che a lui piace» suggerisce Gianpi a Carolina Marconi.

Carolina, che passione La sera del 22 settembre, alle 20 e 53, Berlusconi contatta Tarantini. Discutono di una serata da organizzare l'indomani a Palazzo Grazioli. «Oggi - dice Gianpi - immagina un po', guardi il caso, ho incontrato in aeroporto Francesca sola che le ho detto... forse domani, in questi giorni, insomma, lei (Francesca, ndr) domani verrebbe». Berlusconi: «Ma con Marco (il fidanzato ndr)?». Tarantini: «No, da sola...». Berlusconi: «Ah, ma è domani sera che vorresti fare allora?». Tarantini: «Presidente, ho già organizzato con Carolina...». Berlusconi: «Ah, Carolina, Carolina Marconi...». Tarantini: «Sì lei e Francesca vengono, poi anche altre».

«un contatto - annota la GdF - favorito grazie all'intermediazione dell'onorevole Savino» - la festa entra subito nell'agenda di palazzo Grazioli.

Politica e incarichi Tra un ingaggio per la serata e un resoconto del giorno dopo, Tarantini e le sue reclute parlano spesso di incarichi politici. Per la serata del 28 settembre 2008 la prescelta è Grazia Capone che viene presentata a Tarantini dall'amico Salvatore Castellaneta detto Totò come una «figa mondiale» più una serie di doti molto apprezzate dai due. La Finanza ricorda che Castellaneta, avvocato e indagato, «riusciva ad ottenere grazie a Tarantini l'incarico di presidente del collegio sindacale della Sistemi e Telematica spa, società controllata da Elsag Data-mat spa del gruppo Finmeccanica».

L'aspirazione politica di Taranti-

ni, annota sempre la Finanza, «era già emersa alcuni giorni dopo il primo incontro a palazzo Grazioli (il 5-9-2008) quando nel corso di due conversazioni telefoniche confidava all'amica e deputata Pdl Elvira Savino la sua ambizione a candidarsi al Parlamento europeo per cui le chiedeva di sostenerlo presso lo stesso presidente Berlusconi». La stessa ambizione politica, annota ancora la Finanza, «veniva confermata dall'imprenditore barese nel corso della conversazione intrattenuta con Grazia Capone all'indomani della serata passata ad Arcore». Tarantini: «Di me che ha detto?». Capone: «Niente, mi ha chiesto da quanto tempo ti conoscevo. Gli ho detto che sei un amico, una persona eccezionale, e poi ti ho messo in luce rispetto a quello a cui accennavi ieri». Tarantini: «Ma perché, gliel'hai detto del Parlamento?». Capone: «No, lui però a me ha parlato delle Regioni, delle regionali». Abbandonato poi il progetto iniziale di entrare in politica, Tarantini, scrive la Finanza, «opta per quello più redditizio del circuito della grandi opere pubbliche».

Arcuri, una passione Numerose intercettazioni raccontano del rapporto tra il premier e l'attrice. E del tentativo di quest'ultima di avere un film o una conduzione tv in cambio di serate con il Presidente del Consiglio. Il 26 novembre Tarantini chiama Berlusconi e gli passa al telefono la Arcuri. «Sono Manuela». Berlusconi: «Ciao, tutto bene?». A: «Tutto bene. Ma hai cambiato numero e non mi dici nulla?». B: «Spero di vederti presto». A: «Sì, presto organizziamo una serata, magari il 4, o il 5, per me possiamo fare i primi di dicembre». B: «Va bene, adesso non ho qui l'agenda però... organizza con Gianpaolo, mi raccomando, a presto, sicuro eh?». Poi il telefono torna a Tarantini e il premier continua: «Mamma mia, era l'Arcuri, mamma mia, organizziamo presto, d'accordo eh?». Arcuri andrà a un paio di cene a palazzo Grazioli e farà vacanze a Cortina (pagate da Gianpi) con il miraggio, ventilato da Tarantini, di Sanremo e di un film. Ma non accetterà mai il rapporto a tre (con la Lana) che Tarantini e la Lana insistono per mesi ad organizzare. Tanto che l'Arcuri cade in disgrazia e viene cancellata dai programmi Mediaset. L'11 febbraio 2009 il premier al telefono con Tarantini: «Meno male che non è stata qui, perché sennò... mi sarei sentito imbarazzato di essere andato con una t... così. Vabbè cancellata». ♦

Ioana Visan



«Per colpa di questa storia ho smesso di vivere»

■ Ioana Visan, modella rumena di 24 anni, indicata come una delle escort reclutate da Gianpaolo Tarantini a favore del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e già finita nello scandalo Rubygate, è stanca e turbata. «Da quando è cominciata questa storia non vivo più - si sfoga -. Ho studiato quattro anni per nulla, ho fatto fatica e ora è tutto inutile». Della vicenda giudiziaria non vuole parlare: «Sento su di me una grande pressione - racconta - non ho più voglia di fare niente: di studiare, di vedere gli amici. Qualche volta penso che sarebbe meglio farla finita...». Nell'ambito di conclusione indagini dell'inchiesta di Bari sulle escort accompagnate nelle case di Berlusconi, Gianpaolo Tarantini, insieme a Massimiliano Verdoscia e Pierluigi Farao-ne, sono accusati di aver reclutato la Visan, insieme a Barbara Guerra e a Vanessa Di Meglio. Dagli atti dell'inchiesta risulta che Tarantini, oltre a sostenere le spese di viaggio e di soggiorno di Ioana Visan avrebbe messo a sua disposizione un'auto per raggiungere Palazzo Grazioli istruendo sulla finalit  della serata.

Marysthell Polanco



«Lavoro a Milan Channel ma sogno di fare politica»

■ Marysthell Polanco, indicata nell'inchiesta Ruby tra le escort che frequentava l'abitazione di Arcore del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, oggi inizier  a lavorare al Milan Channel. Abita all'Olgettina, nella residenza al centro dello scandalo di Milano, e si racconta senza remore: «Al Milan Channel ho fatto un provino, non sono stata raccomandata» e aggiunge che, tra i suoi sogni, c'  quello di diventare «consigliere regionale lombarda», come la sua amica Nicole Minetti. In un'intervista a Telelombardia ha detto che il presidente del consiglio reputa quanto sta succedendo «una guerra». «Dice che   una guerra - ha sostenuto Marysthell - che gli dichiarano guerra le persone, vogliono fargli del male come sempre. La cosa che lui dice   che non vuole lasciare l'Italia alla sinistra». Due settimane fa   tornata a trovare il presidente del Consiglio nella villa di Arcore, accompagnata dal suo fidanzato e ha visto il premier «tranquillo». «Sono rimasta a cena e l'ho trovato bene, non come quando stava male per l'operazione alla mano».